



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Paolina Secco Suardo"

Via Angelo Maj, 8 - 24121 Bergamo - Tel. 035.239370 - Fax 035.239482

<http://www.suardo.it> - E-mail: info@suardo.it - C.F. 80029600162

LICEO MUSICALE

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELLE DISCIPLINE MUSICALI**

Anno scolastico 2016/2017

INDICE

CLASSI PRIME	5
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI.....	5
OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	5
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	5
Teoria, analisi e composizione	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	6
CONTENUTI.....	6
Storia della musica	6
FINALITÀ DELLA DISCIPLINA	7
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	7
CONTENUTI.....	7
Nuove tecnologie musicali.....	8
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	8
CONTENUTI.....	8
Musica d'insieme	8
Esecuzione ed interpretazione.....	9
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	9
METODOLOGIA	9
CONTENUTI.....	9
CLASSI SECONDE	10
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI.....	10
OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	10
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	10
Teoria, analisi e composizione	10
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	10
CONTENUTI.....	11
Storia della musica	10
FINALITÀ DELLA DISCIPLINA	11
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	12
CONTENUTI.....	12
Nuove tecnologie musicali.....	12
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	12
CONTENUTI.....	13
Musica d'insieme	13
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	13
CONTENUTI.....	13
Esecuzione ed interpretazione.....	14
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	14
METODOLOGIA	14
CONTENUTI.....	14
CLASSI TERZE	15
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI.....	15
OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	15
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	15
Teoria, Analisi e Composizione	16
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	16
CONTENUTI.....	16
Storia della musica	16
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	16
CONTENUTI.....	16
Nuove tecnologie musicali	17

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	17
CONTENUTI.....	17
Musica d'insieme	17
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	17
CONTENUTI.....	18
Esecuzione ed interpretazione.....	18
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	18
METODOLOGIA	19
CONTENUTI.....	19
CLASSE QUARTA	20
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE	20
OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	20
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	20
Teoria, Analisi e Composizione	20
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	20
CONTENUTI.....	21
Storia della musica	22
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	22
CONTENUTI.....	22
Nuove tecnologie musicali.....	22
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	22
CONTENUTI.....	22
Musica d'insieme	23
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	23
CONTENUTI.....	23
Esecuzione ed interpretazione.....	23
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	24
METODOLOGIA	24
CONTENUTI.....	24
CLASSE QUINTA	25
SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE	25
OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	25
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	25
Teoria, Analisi e Composizione	25
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	25
CONTENUTI.....	26
Storia della musica	27
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	27
CONTENUTI.....	27
Nuove tecnologie musicali.....	27
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	27
CONTENUTI.....	27
Musica d'insieme	28
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	28
Esecuzione ed interpretazione.....	29
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	29
METODOLOGIA	29
CONTENUTI.....	29
STRUMENTI.....	30
METODOLOGIA	30
ATTIVITA' DI CARATTERE MULTIDISCIPLINARE	30
VALUTAZIONE - RECUPERO E APPROFONDIMENTO.....	30

CLASSI PRIME

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI

Per le classi prime gli insegnanti di musica verificheranno la situazione iniziale mediante colloqui diretti o test d'ingresso, tenendo presente i seguenti fattori:

1. Verifica del vissuto disciplinare e dei livelli di partenza degli alunni;
2. Verifica delle competenze disciplinari e delle abilità di base;
3. Verifica delle conoscenze culturali specifiche;
4. Osservazioni sulle problematiche adolescenziali presenti nei gruppi-classe;

Gli insegnanti allegheranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione di una corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati
2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche
3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base
4. Avvio all'esecuzione e interpretazione di semplici brani di musica vocale e strumentale d'insieme
5. Avvio all'acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi
6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo
3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa
5. Avvio alle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale
6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici

Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, analisi e composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. **TEORIA** - Conoscenza essenziale dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei principali concetti teorici del linguaggio musicale legati al sistema di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (tonalità, modalità, sistemi popolari e contemporanei).
2. **LETTURA** - Acquisizione di un corretto metodo di lettura ritmica e parlata con ogni tipo di figure e rispettive pause nelle varie combinazioni ritmiche; acquisizione di un metodo di lettura cantata di semplici melodie, (anche a prima vista) per gradi congiunti e disgiunti in ambito pentatonico, modale e tonale rispettando le indicazioni agogiche e dinamiche.
3. **ASCOLTO** - Sviluppo dell'orecchio: progressivo rinforzo della capacità della concentrazione e attenzione al fatto sonoro; progressivo affinamento dell'orecchio musicale esaminando suoni singoli nei loro vari parametri, combinazioni intervallari o armoniche nelle loro più semplici caratteristiche, frasi musicali, semplici brani
4. **TRASCRIZIONE** all'ascolto o sotto dettatura di facili melodie negli aspetti ritmici, metrico, melodici; trascrizione all'ascolto di bicordi e triadi.
5. **ANALISI**: cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano (anche di vario genere e stile); riconoscimento di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico ed estetico) e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticale o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità)
6. **COMPOSIZIONE e IMPROVVISAZIONE** (da solo o in piccolo gruppo): partendo da spunti musicali o extramusicali, saper creare semplici sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi (anche in forma canonica) con l'uso della voce, del corpo e degli strumenti, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti, rintracciati in brani significativi e organizzati in sistemi di regole.

CONTENUTI

- Elementi fondamentali di acustica legati alla produzione e trasmissione del suono.
- Caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata
- Principi e processi della produzione ed emissione vocale e nelle principali tipologie strumentali.
TEORIA – Sistemi di notazione musicale intuitivi e non tradizionali. Codice di notazione tradizionale: elementi di base del linguaggio (note, pause, rigo, chiavi, segni di ripresa e di ritornello, segni dinamici, legature di frasi e portamento, accenti e principali segni espressivi). Scala e gradi. Intervalli (riconoscimento e misura dei principali intervalli). Generi: pentafonico, esatonale, diatonico, cromatico. Tonalità; modo (maggiore; minore naturale, armonico e melodico; principali modi antichi; scala pentafonica). Gradi principali nel sistema tonale e nel sistema modale. Tonalità relative maggiori e minori. Formazione di tutte le scale maggiori e minori naturali. Il circolo delle quinte. Elementi di ritmica e metrica (ritmo e tempo, pulsazione, cellula ritmica, periodicità, misura, metro; il gesto direttoriale; ritmi in levare; clausola maschile e femminile; ametria). Velocità e agogica. Metronomo. Sincope e contrattempo. Prolungamento del suono (punto di valore, legatura di valore e corona). Tempo semplice, tempo composto, tempo misto. Indicazione iconica del tempo. Principali gruppi irregolari (terzina, sestina, duina, quartina). Suoni naturali e suoni alterati (alterazioni costanti, transitorie e di precauzione; suoni omologhi). Modulazione alla tonalità relativa e alle tonalità vicine.
- **COMPOSIZIONE** – Creazione di semplici pensieri musicali (ritmici o melodici) di complessità crescente, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta acquisiti, al fine di fornire materiali utili per la lettura e la pratica musicale individuale e di classe.
- **SOLFEGGIO PARLATO** - Esercitazioni collettive e individuali di letture ritmiche e solfeggi parlati nei tempi semplici, composti e misti di difficoltà progressiva, in chiave di violino e di basso, in relazioni alle conoscenze teoriche acquisite. Introduzione al setticlavio e uso delle chiavi antiche in semplici brani.
- **SOLFEGGIO CANTATO** – Accenni alla corretta impostazione del problema intonativo e suggerimenti per il canto nel periodo della muta vocale. Indicazioni metodologiche per l'esercizio individuale. Esercitazioni collettive e individuali di difficoltà progressiva in ambito pentafonico, modale e tonale (maggiore e minore). Modulazione alle tonalità relative (o vicine).

- **DETTATO RITMICO E MELODICO** - Esercitazioni collettive di facili dettati ritmici in tempi semplici, composti e misti (fino ai sedicesimi); dettati melodici in ambito pentafonico, modale e tonale (maggiore e minore) di difficoltà progressiva in relazione all'avanzamento delle competenze di lettura cantata.
- **ANALISI** - Concetti relativi alla dimensione melodica e ritmica: profilo ritmico e profilo melodico. Scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati. Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni. Principio della ripetizione, variazione e contrasto. Concetti relativi alle principali trame sonore (texture): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore. Esercitazioni di scomposizione di brani (all'ascolto o sulla partitura) e di confronto degli elementi ricavati (Identità, Somiglianza, Contrasto) con utilizzazione di materiali di complessità progressiva, provenienti da generi diversi (popolare, classico, moderno...) o di composizioni degli stessi alunni. Ricostruzione di modelli schematici formali ricavati dall'osservazione dei brani e loro rappresentazione grafica in modi diversi.

Storia della musica

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

1. acquisire familiarità con la musica d'arte occidentale
2. conoscenza diretta di un ampio numero di opere significative delle varie epoche
3. analisi musicale coordinata all'analisi del testo verbale ove presente
4. conoscenza del profilo complessivo della musica occidentale
5. capacità di collocare la musica nel suo quadro storico, nel contesto sociale
6. conoscenza dell'evoluzione della scrittura musicale
7. conoscenza e descrizione delle caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica
8. interpretazione e commento di testi musicali, attraverso descrizione morfologica e stilistica
9. interpretazione di musiche anche nella loro interazione con altri mezzi espressivi (poetici, teatrali, filmici, architettonici...)
10. collegamento della letteratura musicale con l'estetica musicale, la psicologia della musica e la sociologia della musica.
11. acquisizione di categorie lessicali adeguate alla disciplina sia scritte che orali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. avvio all'ascolto
2. avvio alla lettura del testo verbale e musicale (su partitura o spartito)
3. conoscenza e consapevolezza di generi, forme e stili di varie epoche
4. approccio ad almeno un paio di opere di ampia mole, costitutive dell'identità occidentale moderna: Don Giovanni, Il flauto magico di Mozart, Messa da Requiem di Verdi, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Passione secondo San Matteo, Il Lago dei Cigni di Čajkovskij
5. ascolto (collettivo e individuale) di alcuni classici di repertori diversi: Concerti di Vivaldi, Suites di Bach, Quartetti di Haydn, Sonate di Beethoven, Lieder di Schubert, Sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler e simili.

CONTENUTI

1. L'orchestra e l'organico strumentale
- La divisione e classificazione degli strumenti: ascolto di concerti o brani con intervento di strumenti solistici
2. Analisi del rapporto testo e musica.
- Il lied (cameristico o sinfonico)
- L'aria d'opera lirica
- canzoni di cantautore o genere moderno
3. Ascolto di forme strumentali per danza: la suite e varie danze, lente e veloci esempi di epoca barocca (Handel, Bach e altri)
- ascolto della forma "tema e variazioni" (a scelta tra Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Rachmaninov e altri)
4. Il Concerto: il concerto grosso e il concerto solistico (Bach, Vivaldi e altre esemplari non troppo complessi)
5. Rapporto tra musica e immagine: "Allegro non troppo" di Bozzetto o "Fantasia" di Walt Disney.
6. Analisi di uno o due capolavori della musica occidentale: "Don Giovanni" di Mozart. "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, "Cavalleria rusticana" di Mascagni, "Requiem" di Mozart.

Nuove tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura Hardware del computer
2. Struttura Software del computer
3. Basi numeriche
4. Analogico e Digitale
5. Numerazione binaria
6. Conversione binario/decimale
7. Linguaggi di programmazione
8. Campionamento
9. Campionamento audio
10. Il linguaggio MIDI
11. Sintesi sonora
12. Formati audio, Videoscrittura e Sequencer
13. Esercitazioni in laboratorio su Finale 2010
14. Esercitazioni in laboratorio su Logic Pro

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce principi e processi utili per una corretta produzione del suono nell'attività corale e strumentale nonché le conoscenze dei sistemi di notazione, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.

Al termine del primo anno lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

In particolare soprattutto nella classe prima si curerà:

- l'apprendimento delle particolari norme di comportamento che regolano la disciplina d'insieme (corale, da camera, orchestrale)
- l'affinamento del senso dell'insieme (sincronico e sintonico) nella relazione con se stessi e con gli altri
- lo sviluppo della propria musicalità e della capacità di considerare elementi artistico - estetici nella propria esecuzione nel gruppo d'insieme
- lo sviluppo del controllo della propria emotività, maturazione della sicurezza, sia all'interno del gruppo sia in relazione ad esecuzioni di fronte al pubblico.

Nel corso dell'attività lo studente verrà introdotto gradualmente alla capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale.

Musica vocale

- I registri vocali
- Respirazione clavicolare e diaframmatica

- Principi dell'uso della voce
- Posizionamento della voce "in gola" e "in maschera"
- Cori a voci pari e dispari
- Il coro polifonico misto
- Esercizi di respirazione
- Vocalizzi in progressione cromatica
- Esercizi di improvvisazione corale
- Linguaggio verbale e non verbale
- La musica come linguaggio analogico
- Le caratteristiche non verbali del linguaggio verbale
- La prosodia

Scelta di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio sacro e profano, di epoche e generi diversi.

Musica strumentale

Avvio alla musica da camera, sia con strumenti della stessa famiglia, sia con strumenti di famiglie diverse. I brani saranno scelti tra le opere di diversa epoca e genere, in base anche al livello di competenze degli alunni coinvolti.

Nel corso delle esercitazioni verrà dato ampio spazio alla pratica della lettura a prima vista e un'introduzione alle tecniche del trasporto.

Nei limiti del tempo a disposizione, si cercherà di trovare spazio anche per la pratica d'insieme del secondo strumento.

I brani studiati potranno essere presentati nel corso di momenti esecutivi aperti al pubblico (saggi, concerti, collaborazioni a rassegne musicali scolastiche) o messi alla prova in Concorsi.

Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento degli alunni che lo desiderano in formazioni orchestrali o corali di più ampio respiro, nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera, ...).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine dell'anno lo studente deve aver sviluppato: per il *primo strumento*, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il *secondo strumento*, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale
- Sviluppo della musicalità e del repertorio

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente.

CLASSI SECONDE

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI

Per le classi seconde del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori:

1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni;
2. Verifica della composizione della classe;
3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente;
4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe.
5. Eventuale contatto con il collega titolare in precedenza della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione di una corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati
2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche
3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base
4. Avvio all'esecuzione e interpretazione di semplici brani di musica vocale e strumentale d'insieme
5. Avvio all'acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi
6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo
 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa
 5. Avvio alle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale
 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici
- Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, analisi e composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. **TEORIA** - Conoscenza approfondita dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei concetti teorici del linguaggio musicale legati al sistema di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (tonalità); conoscenza essenziale di modalità, sistemi popolari e contemporanei.
2. **LETTURA** - Consolidamento di un corretto metodo di lettura ritmica e parlata con figure qualsiasi e nelle principali combinazioni ritmiche, anche con contrapposizione di metri differenti ed utilizzo di abbellimenti; di

- lettura cantata di melodie di media difficoltà, rispettando le indicazioni agogiche e dinamiche (anche a prima vista) in ambito tonale e modale. Lettura cantata o allo strumento trasportando a qualsiasi distanza.
3. ASCOLTO - Sviluppo dell'orecchio: progressivo rinforzo della capacità della concentrazione e attenzione al fatto sonoro; progressivo affinamento dell'orecchio musicale esaminando suoni singoli nei loro vari parametri, combinazioni intervallari o armoniche nelle loro più semplici caratteristiche, frasi musicali, semplici brani.
 4. TRASCRIZIONE all'ascolto o sotto dettatura di melodie di media difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodici nelle principali tonalità, anche in presenza di modulazioni a tonalità vicine.
 5. ANALISI: cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano (anche di vario genere e stile); riconoscimento di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico ed estetico) e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso il movimento corporeo o anche attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticale o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità).
 6. COMPOSIZIONE (da soli o in piccolo gruppo): saper creare semplici sequenze ritmiche, frasi musicali o brani, nonché semplici poliritmi (anche in forma canonica) con l'uso della voce, del corpo e degli strumenti, partendo da spunti musicali o extramusicali, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti, rintracciati in brani significativi e organizzati in sistemi di regole. Saper contrappuntare una melodia data con una seconda voce secondo la teoria delle cinque specie. Saper armonizzare un semplice ed essenziale basso o canto dato a quattro voci, secondo le regole dell'armonia tradizionale, con tutti i tipi di triade allo stato fondamentale e rivoltato.

CONTENUTI

- Codice di notazione tradizionale: chiavi antiche, trasporto; intervalli (riconoscimento e misura di ogni tipo di intervallo); tonalità; modo (maggiore, minore naturale armonico e melodico, principali modi antichi, pentatonico); gradi principali nel sistema tonale e nel sistema modale; tempo semplice e tempo composto, tempi asimmetrici; ritmi semplici e complessi in qualsiasi metro e unità di movimento; principali gruppi irregolari in relazione al metro o alla loro composizione; segni di abbreviazione; principali abbellimenti (appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto, trillo, ...); gradi alterati; concetto di modulazione (mediata, immediata, al tono relativo, al tono della Dominante, alle tonalità vicine); teoria del trasporto; teoria degli armonici;
- Fondamenti del Contrappunto vocale del cinquecento a due voci: *punctum contra punctum* (prima specie), la nota di passaggio (seconda specie), l'ornamentazione melodica (terza specie), la sincope dissonante o ritardo (quarta specie), il contrappunto fiorito e la sintesi (quinta specie).
- Fondamenti dell'Armonia tonale: intervalli, scrittura a più voci, tessitura ed estensioni, principi di condotta delle parti, scrittura a parti strette e allargate, tipi di triade, rivolti delle triadi, concatenazioni armoniche principali, moto delle parti, gruppi cadenzali, principali cadenze, funzioni armoniche del reticolo primario, progressioni armoniche, uso di note accessorie, primo e secondo rivolto della triade.
- Concetti relativi alla dimensione melodica e ritmica: profilo ritmico e profilo melodico; scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati; criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni; principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali Forme (AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); analisi anche dal punto di vista armonico e formale di brevi brani per pianoforte o piccole formazioni tratti dalla letteratura classica o moderna; concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore.
- SOLFEGGIO PARLATO - letture ritmiche e solfeggi parlati (anche a prima vista) in tutte le chiavi, in tempi semplici, composti e misti, anche di difficile esecuzione, con contrapposizione di metri differenti ed utilizzo di abbellimenti.
- SOLFEGGIO CANTATO - Esercitazioni collettive e individuali lettura cantata di melodie di media difficoltà, (anche a prima vista) in ambito tonale e modale.
- DETTATO RITMICO E MELODICO - Esercitazioni collettive di dettati melodici di media difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodici, con modulazioni a tonalità vicine.

Storia della musica

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

1. acquisire familiarità con la musica d'arte occidentale

2. conoscenza diretta di un ampio numero di opere significative delle varie epoche
3. analisi musicale coordinata all'analisi del testo verbale ove presente
4. conoscenza del profilo complessivo della musica occidentale
5. capacità di collocare la musica nel suo quadro storico, nel contesto sociale
6. conoscenza dell'evoluzione della scrittura musicale
7. conoscenza e descrizione delle caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica
8. interpretazione e commento di testi musicali, attraverso descrizione morfologica e stilistica
9. interpretazione di musiche anche nella loro interazione con altri mezzi espressivi (poetici, teatrali, filmici, architettonici...)
10. collegamento della letteratura musicale con l'estetica musicale, la psicologia della musica e la sociologia della musica.
11. acquisizione di categorie lessicali adeguate alla disciplina sia scritte che orali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. avvio all'ascolto
2. avvio alla lettura del testo verbale e musicale (su partitura o spartito)
3. conoscenza e consapevolezza di generi, forme e stili di varie epoche
4. approccio ad almeno un paio di opere di ampia mole, costitutive dell'identità occidentale moderna: Don Giovanni, Il flauto magico di Mozart, Messa da Requiem di Verdi, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Passione secondo San Matteo, Il Lago dei Cigni di Čajkovskij
5. ascolto (collettivo e individuale) di alcuni classici di repertori diversi: Concerti di Vivaldi, Suites di Bach, Quartetti di Haydn, Sonate di Beethoven, Lieder di Schubert, Sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler e simili.

CONTENUTI

1. Ascolto e analisi di alcune tipi di forme musicali
2. Il canone, la fuga.
3. Le danze antiche e la suite (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga)
4. Forme di danza del XIX secolo (Valzer, Mazurca, Polca e Galop)
5. Il rondò
6. Le forme della Variazione
7. Le forme del Concerto
8. La Fantasia
9. L'Ouverture
10. Musica a programma e poema Sinfonico
11. Musica per film (colonna sonora)
12. Opere di ampie dimensioni:
13. "Rigoletto" di Verdi
14. "Passione secondo Matteo" di J. S. Bach
15. "Messa da Requiem" di Verdi
16. Il balletto "Il lago dei cigni" di Čajkovskij.

Nuove tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura Hardware del computer
2. Struttura Software del computer
3. Basi numeriche
4. Analogico e Digitale
5. Numerazione binaria
6. Conversione binario/decimale
7. Linguaggi di programmazione
8. Campionamento
9. Campionamento audio
10. Il linguaggio MIDI
11. Sintesi sonora
12. Formati audio, Videoscrittura e Sequencer
13. Esercitazioni in laboratorio su Finale 2010
14. Esercitazioni in laboratorio su Logic Pro

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce principi e processi utili per una corretta produzione del suono nell'attività corale e strumentale nonché le conoscenze dei sistemi di notazione, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.

Nel corso dell'attività lo studente verrà accompagnato gradualmente verso la capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

Nel corso del secondo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, elaborando all'interno di una piccola formazione i giusti riferimenti per la coordinazione esecutiva con gli altri oppure seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore, se inserito in una formazione corale o orchestrale.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale.

Musica vocale

- Esercizi di respirazione
- Vocalizzi in progressione cromatica
- Linguaggio verbale e non verbale
- La musica come linguaggio analogico
- Le caratteristiche non verbali del linguaggio verbale
- La prosodia

Scelta di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio sacro e profano, di epoche e generi diversi.

Musica strumentale

Incremento della pratica musicale da camera, sia con strumenti della stessa famiglia che di famiglie diverse. I brani saranno scelti tra le opere di diversa epoca e genere, in base anche al livello strumentale degli alunni coinvolti. Per la scelta del repertorio si incoraggeranno anche proposte e suggerimenti da parte degli alunni e dei loro docenti, con particolare attenzione al repertorio barocco.

Nel corso delle esercitazioni verrà dato ampio spazio alla pratica della lettura a prima vista e alla pratica del trasporto; verrà valorizzata anche la competenza maturata nel secondo strumento.

I brani studiati potranno essere presentati nel corso di momenti esecutivi aperti al pubblico (saggi, concerti, collaborazioni a rassegne musicali scolastiche) o messi alla prova in Concorsi.

Verrà riservato uno spazio adeguato per l'assistenza alla preparazione dell'esame di primo strumento (strumenti monodici con accompagnamento di pianoforte, chitarra o altro strumento).

Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento degli alunni che lo desiderano in formazioni orchestrali o corali di più ampio respiro, nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera, ...).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine dell'anno lo studente deve aver sviluppato: per il *primo strumento*, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il *secondo strumento*, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale
- Sviluppo della musicalità e del repertorio

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente.

CLASSI TERZE

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLE CLASSI

Per le classi terze del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori:

1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni;
2. Verifica della composizione della classe;
3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente;
4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe.
5. Eventuale contatto con il collega titolare in precedenza della classe.
1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Consolidamento di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Consolidamento della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Consolidamento di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Consolidamento della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Consolidamento della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

1. Consolidamento della corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati
2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche
3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base
4. Esecuzione e interpretazione di brani di musica vocale e strumentale d'insieme
5. Acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi
6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo
 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa
 5. Consolidamento delle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale
 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici
- Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, Analisi e Composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. **TEORIA** - Conoscenza dei codici di notazione e dei concetti teorici del linguaggio musicale legati al sistema di regole grammaticali e sintattiche affrontati; conoscenza della teoria del trasporto;
2. **LETTURA**: Trasporto estemporaneo cantato o suonato di una melodia;
3. **EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO / PERCEZIONE**: trascrizione all'ascolto di intervalli armonici e triadi; dettato armonico a due voci con presenza di semplici elementi contrappuntistici;
4. **ANALISI**: riconoscere gli elementi fondamentali (metro, tonalità, organico impiegato...) e gli aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico, estetico) di brani di diverso genere e stile; rappresentare semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata;
5. **COMPOSIZIONE**: saper sviluppare un basso dato a quattro voci, secondo le regole dell'armonia tradizionale, con tutti i tipi di triade allo stato fondamentale e rivoltato, le settime di dominante con i loro rivolti, none di dominante, undicesime e tredicesime di tonica; saper realizzare un breve contrappunto a due voci (fino alla terza specie).

CONTENUTI

- **TEORIA**: Teoria del trasporto: trasporto vocale e strumentale all'intervallo di seconda, terza e quarta ascendente e discendente; strumenti traspositori.
- **ANALISI**: Elementi di analisi strutturale: principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali forme (AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); analisi anche dal punto di vista armonico e formale di brevi brani per pianoforte o piccole formazioni tratti dalla letteratura classica o moderna; concetti relativi alle principali trame sonore: monodia, omofonia, polifonia.
- **COMPOSIZIONE**: Ripasso e consolidamento delle basi dell'armonia tonale: intervalli, scrittura a più voci, tessitura ed estensioni, scrittura a parti strette e late, tipi di triade, concatenazioni armoniche principali, moto delle parti, principali cadenze, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi), primo e secondo rivolto dell'accordo perfetto. L'accordo di settima di dominante e i suoi rivolti: costruzione e loro impiego nel basso da armonizzare. Gli accordi di nona di dominante, undicesima e tredicesima di tonica: costruzione e loro impiego nel basso da armonizzare. Elementi di contrappunto: il canto gregoriano, cantus firmus; contrappunto a due parti di prima specie (omoritmia), seconda specie (la nota di passaggio), terza specie (ornamentazione melodica). Composizione (secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto)
- **LETTURA**: Trasporto estemporaneo cantato o suonato di una melodia .
- **DETTATO ARMONICO**: Esercitazioni collettive di dettati armonici a due voci di semplice difficoltà, con presenza di semplici elementi contrappuntistici, anche con modulazioni ai toni vicini.
- **ELEMENTI DI IMPROVVISAZIONE**: Realizzazione estemporanea ad uno strumento polifonico (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche e di formule cadenzali.

Storia della musica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza del profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano al Rinascimento
2. Conoscenza dei principali grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin.
3. Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative, evitando l'enciclopedismo: tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven' ma anche il monografismo (del tipo 'storia del concerto dal Sei all'Ottocento'). Potranno essere selezionate opere selezionate anche da altri periodi storici.
4. Comprensione di autori, generi e opere rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale.
5. Approccio alle diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia e la tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

CONTENUTI

1. La genesi dell'esperienza musicale, ipotesi sull'origine della musica

2. L'etnomusicologia, lo studio sul campo
3. Le radici storiche del canto cristiano d'Occidente: cenni alla musica ebraica e alla musica nella Grecia antica
4. La monodia ecclesiastica nel primo millennio dell'epoca cristiana
5. Monodia e polifonia sacra e profana nell'età feudale nell'età comunale (Ars Antiqua e Ars Nova)
6. La musica nell'Umanesimo e nel Rinascimento

Nuove tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura di base di uno studio di home recording
2. Collegamenti audio/midi di uno studio di home recording
3. Scheda audio
4. Analogico e Digitale
5. Microfoni dinamici e a condensatore
6. Sistemi di microfonaggio
7. Il mixer
8. Registrazione multicanale
9. Tecniche di equalizzazione
10. Il linguaggio MIDI
11. Sintesi sonora
12. Formati audio e Sequencer
13. Esercitazioni in laboratorio su Audacity, Sony- Vegas
14. Esercitazioni in laboratorio su Logic Pro

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi).

Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.

Nel corso del terzo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale di una certa complessità, assumendo a turno anche il ruolo di riferimento per la coordinazione esecutiva all'interno di una piccola formazione e maturando progressivamente la capacità di scelte interpretative appropriate.

In questo percorso sarà opportunamente indirizzato dall'insegnante, che lo aiuterà anche ad orientarsi nel panorama interpretativo offerto dai supporti mediatici.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.).

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.).

Musica vocale

- Esercizi di respirazione
- Vocalizzi in progressione cromatica
- Fondamenti di conduzione di un gruppo musicale - Pulsazione, gesti in due, in tre, in quattro, attacco, crescendo, diminuendo, rallentando

Scelta di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio sacro e profano, di epoche e generi diversi.

- Pratica dell'improvvisazione vocale e corale attraverso esperienze di *Circle song*, di improvvisazione su base armonica e di conduzione chironomica.
- Esercitazioni di concertazione e conduzione del coro da parte degli alunni
- Stage di alternanza scuola – lavoro in qualità di coristi del Coro polifonico del Liceo, in collaborazione con enti del territorio

Musica strumentale

Nel corso delle esercitazioni verrà dato ampio spazio alla pratica della lettura a prima vista e alla pratica del trasporto; verrà valorizzata anche la competenza maturata nel secondo strumento.

Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe.

I brani saranno scelti tra opere significative delle varie epoche e generi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Per la scelta del repertorio si incoraggeranno anche proposte e suggerimenti da parte degli alunni e dei loro docenti, con particolare riguardo al repertorio classico del Settecento, ma non disdegnando escursioni in ambiti diversi (musica etnica, pop, jazz...).

Gli strumenti polifonici (chitarra, organo e pianoforte) acquisiranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, avviando la pratica della realizzazione di un basso continuo.

Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento degli alunni che lo desiderano in formazioni orchestrali o corali di più ampio respiro, nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera ...).

Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti e direttori esterni all'istituto.

Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione.

In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...)

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di *performance*, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Più in particolare, al termine della terza classe, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il *primo strumento*. Per il *secondo strumento* dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente.

CLASSE QUARTA

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per la classe quarta del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori:

1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni;
2. Verifica della composizione della classe;
3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente;
4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe.
5. Eventuale contatto con il collega titolare in precedenza della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Consolidamento di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Consolidamento della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Consolidamento di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Consolidamento della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Consolidamento della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

1. Consolidamento della corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati
2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche
3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base
4. Esecuzione e interpretazione di brani di musica vocale e strumentale d'insieme
5. Acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi
6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo
 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa
 5. Consolidamento delle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale
 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici
- Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, Analisi e Composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione.

Ciò si tradurrà in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato

abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate.

Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi.

1. LETTURA - lettura cantata (anche a prima vista) di melodie tratte dal repertorio classico e romantico; lettura ritmica e poliritmica di brani ametrici, o in metro semplice, composto e misto con figure complesse; trasporto estemporaneo cantato o suonato di una melodia; realizzazione di un breve basso continuo
2. EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO / PERCEZIONE / ANALISI: trascrizione all'ascolto di intervalli, triadi, scale tonali ed extratonali; "depistage" (riconoscimento all'ascolto di errori presenti in partitura); dettato armonico a due voci con presenza di semplici elementi contrappuntistici; riconoscimento all'ascolto e in partitura di elementi fondamentali (metro, tonalità, organico impiegato...) e di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico, estetico) e di relazioni sintattico - formali in brani per diversi organici vocali e strumentali (coro, insieme strumentale o vocale da camera, orchestra anche di vario genere e stile); riconoscimento rappresentazione di semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticali o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità)
3. COMPOSIZIONE: sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi; in particolare si porterà l'allievo a saper creare sequenze ritmiche, frasi musicali, brani per voci e strumenti, partendo da spunti musicali o extramusicali, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti, rintracciati in brani significativi e organizzati in sistemi di regole; l'allievo sarà condotto gradualmente alla capacità di realizzazioni compositive sia "in stile" che "libere".

CONTENUTI

- Teoria del trasporto: trasporto vocale o strumentale all'intervallo di seconda; cenni al trasporto strumentale alla terza e quarta ascendente e discendente; strumenti traspositori. Combinazioni ritmiche estrapolate da significative composizioni del Novecento. Gradi alterati. Aspetti della moderna semiotica musicale. Cenni alla notazione jazz. Cenni di acustica (suono puro e suono naturale; produzione e trasmissione del suono per corde, membrane e colonne d'aria vibrante; teoria degli armonici; battimenti; comma e temperamenti; classificazione degli strumenti e delle voci). Cenni a politonalità, atonalità e dodecafonìa.
- - Armonia tonale: consolidamento delle acquisizioni armoniche di base (accordi perfetti e rivolti, settime di dominante e di sensibile con rispettivi rivolti, nona di dominante, undicesima e tredicesima); settime secondarie; accordi alterati (quinta eccedente, seste eccedenti italiana, francese, tedesca, svizzera e sesta napoletana); risoluzioni eccezionali; funzioni armoniche del reticolo primario, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi); modulazione ai toni vicini e lontani; principio della dominante secondaria; armonizzazione di un basso con o senza numeri, a parti strette o late; armonizzazione a quattro parti di un canto dato in forma di corale o di monodia accompagnata.
- - Armonia atonale: costruzione di accordi per quarte; cenni alla composizione politonale, modale atonale, dodecafonica, informale.
- Elementi di contrappunto: consolidamento delle conoscenze di base (*cantus firmus*; contrappunto a due parti dall'omioritmia al fiorito; stile imitativo); contrappunto a tre parti dall'omioritmia al fiorito; accenni al mottetto vocale; lo stile fugato a due e tre parti: l'imitazione; il canone; l'invenzione; il ricercare; accenni alla fuga.
- Composizione secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto: realizzazione a quattro voci (a parti strette e late, su due e su quattro pentagrammi, in chiavi moderne e antiche) di un corale nello stile di Bach di cui siano state dettate le voci del soprano e del basso; composizioni di brani strumentali monodici (solistici o accompagnati) e di polifonia vocale; composizione di brevi brani per pianoforte (nelle forme del Preludio, Interludio, Postludio, tempo di Suite, Lied o Forma-romanza); accenno alla Forma-sonata; realizzazione del canto dato con un accompagnamento pianistico (anche su testo letterario dato); composizione per piccola formazione vocale o strumentale; composizioni poliritmiche anche in forma canonica; strumentazione per piccolo organico (formazione da camera, orchestra da camera) di un brano dato o di propria composizione.
- Improvvisazione/ realizzazione estemporanea: realizzazione estemporanea allo strumento (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche, di formule cadenzali, di una semplice successione su giro armonico dato, di modulazioni ai toni vicini; realizzazione estemporanea di un basso continuo con semplice numerazione data; elaborazione melodica e ritmica di una successione di accordi; improvvisazione modale.

- Consolidamento dei concetti di base relativi alla dimensione melodica e ritmica (profilo ritmico e profilo melodico; scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati; criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni; principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali forme AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); osservazioni ed analisi dal punto di vista armonico, formale, compositivo e strumentale di brani per tastiera, piccole formazioni od orchestra tratti dalla letteratura (con particolare riferimento al periodo barocco e classico); Suite; Fuga; Sonata e Sinfonia.

Storia della musica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza del profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal Rinascimento al Romanticismo ottocentesco.
2. Conoscenza dei principali grandi autori, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Rameau, Bach, Händel, autori del pre-classicismo, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann.
3. Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative, evitando l'enciclopedismo: tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven' ma anche il monografismo (del tipo 'storia del concerto dal Sei all'Ottocento').
4. Comprensione di autori, generi e opere rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale.
5. Approccio alle diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia e la tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità.

L'insegnante, nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe, stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Beethoven e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea.

CONTENUTI

1. I teorici del Rinascimento
2. Assolutismo e Barocco
3. Il melodramma. Claudio Monteverdi
4. Palestrina, l'ambiente romano e l'oratorio
5. Sviluppo della musica strumentale in Italia e in Europa
6. Il sistema tonale
7. La Germania di J.S. Bach e Haendel
8. L'Illuminismo
9. La musica strumentale e le origini dello stile classico
10. Il classicismo viennese, Haydn, Mozart
11. Beethoven tra Rivoluzione e Restaurazione
12. La musica nel Romanticismo
13. Grandi romantici, Schubert, Schumann e Mendelssohn

Nuove tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura di base di uno studio di home recording
2. Collegamenti audio/midi di uno studio di home recording
3. Scheda audio: connessioni in e out
4. Analogico e Digital

5. Microfoni dinamici e a condensatore
6. Sistemi di microfonaggio
7. Il mixer
8. Registrazione multicanale
9. Tecniche di equalizzazione
10. Il linguaggio MIDI
11. Sintesi sonora
12. Formati audio e Sequencer
13. Esercitazioni in laboratorio su Audacity e Sony- Vegas
14. Storia della musica elettronica
15. Ascolto dei brani più significativi della musica elettronica del XX° e XXI° secolo.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi).

Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.

Nel corso del quarto anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale di una certa complessità, assumendo a turno anche il ruolo di riferimento per la coordinazione esecutiva all'interno di una piccola formazione e maturando progressivamente la capacità di scelte interpretative appropriate.

In questo percorso sarà opportunamente indirizzato dall'insegnante, che lo aiuterà anche ad orientarsi nel panorama interpretativo offerto dai supporti mediatici.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.).

Musica vocale

- Esercizi di respirazione
- Vocalizzi in progressione cromatica
- Fondamenti di conduzione di un gruppo musicale - Pulsazione, gesti in due, in tre, in quattro, attacco, crescendo, diminuendo, rallentando
- Le competenze relazionali - Relazione non verbale e musicoterapia

Scelta di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio sacro e profano, di epoche e generi diversi.

- Pratica dell'improvvisazione vocale e corale attraverso esperienze di *Circle song*, di improvvisazione su base armonica e di conduzione chironomica.
- Esercitazioni di concertazione e conduzione del coro da parte degli alunni
- Stage di alternanza scuola – lavoro in qualità di coristi del Coro polifonico del Liceo, in collaborazione con enti del territorio

Musica strumentale

Nel corso delle esercitazioni verrà dato ampio spazio alla pratica della lettura a prima vista e alla pratica del trasporto, organizzando per tutti esercitazioni strumentali d'insieme sia per il primo che per il secondo strumento appreso.

Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe.

I brani saranno scelti tra opere significative delle varie epoche e generi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Per la scelta del repertorio si incoraggeranno anche proposte e suggerimenti da parte degli alunni e dei loro docenti, con

particolare riguardo al repertorio classico e romantico, ma non disdegnando escursioni in ambiti diversi (musica etnica, pop, jazz...).

Gli strumenti polifonici (chitarra, organo e pianoforte) potenzieranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, proponendosi regolarmente anche per la realizzazione del basso continuo quando esso è previsto.

Verrà riservato adeguato spazio a esercitazioni d'insieme in preparazione all'esame di certificazione di secondo strumento (in particolare per strumenti monodici con accompagnamento).

Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento degli alunni che lo desiderano in formazioni orchestrali o corali di più ampio respiro, nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, orchestra, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera ...).

Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti e direttori esterni all'istituto.

Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione.

In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di *performance*, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Più in particolare, al termine della quarta classe, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il *primo strumento*. Per il *secondo strumento* dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente.

CLASSE QUINTA

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per la classe quinta del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori:

1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni;
2. Verifica della composizione della classe;
3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente;
4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe.
5. Eventuale contatto con il collega titolare in precedenza della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Consolidamento di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare
2. Consolidamento della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto
3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie
4. Consolidamento di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico
5. Consolidamento della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto
6. Consolidamento della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI MINIMI

1. Consolidamento della corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati
2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche
3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base
4. Esecuzione e interpretazione di brani di musica vocale e strumentale d'insieme
5. Acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi
6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica
 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo
 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce
 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa
 5. Consolidamento delle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale
 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici
- Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, Analisi e Composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel corso della classe quinta lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee.

A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.

Verrà approfondita la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo da servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi (alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti).

1. **TEORIA/LETTURA** - capacità di lettura cantata (anche a prima vista) di melodie tratte dal repertorio tardo romantico e del Novecento; capacità di lettura ritmica e poliritmica di figurazioni estrapolate da significative composizioni del Novecento; riconoscimento di aspetti della moderna semiotica musicale.
2. **EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO / PERCEZIONE**: riconoscimento all'ascolto e in partitura di elementi fondamentali (metro, tonalità, organico impiegato...) e di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico, estetico) e di relazioni sintattico-formali in brani per diversi organici vocali e strumentali (coro, insieme strumentale o vocale da camera, orchestra anche di vario genere e stile);
3. **ANALISI**: individuare, all'ascolto e in partitura, gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti (rintracciati in brani significativi e organizzati in sistemi di regole) e l'insieme dei tratti che determina l'appartenenza di una composizione ad un particolare stile e genere musicale; riconoscere e rappresentare semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare aspetti grammaticali o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità) nei loro elementi più semplici; applicare metodi e strumenti analitici adeguati ai diversi repertori analizzati.
4. **COMPOSIZIONE / IMPROVVISAZIONE**: armonizzare a 4 parti un materiale dato (basso/melodia); elaborare, completare e quindi produrre brevi composizioni secondo i modelli proposti relative ai periodi stilistici affrontati; partendo da spunti musicali o extramusicali, elaborare e realizzare sia "in stile" che "liberamente" progetti compositivi, individualmente o in piccolo gruppo, anche usando le tecnologie informatiche; realizzare estemporaneamente al pianoforte o alla chitarra una breve idea musicale con o senza traccia armonica data (cadenze, concatenazioni di accordi, modulazioni)

CONTENUTI

- Combinazioni ritmiche estrapolate da significative composizioni del Novecento.
- Sistemi sonori, tecniche compositive e tratti stilistici che caratterizzano i principali generi e repertori della tradizione musicale colta.
- Principali forme codificate dalla tradizione colta occidentale con particolare attenzione alla produzione del secolo XX.
- Principali modalità comunicative e tecniche di realizzazione di produzioni multimediali (spot pubblicitari, videoclip, cortometraggi, *performances*, installazioni, teatro musicale).
- Aspetti della semiografia della musica del Novecento e contemporanea. Cenni alla notazione jazz.
- Principali tratti stilistici e strutturali di alcune musiche di tradizione orale, sia europee che extraeuropee.
- Armonia tonale: consolidamento delle acquisizioni armoniche di base (accordi perfetti e rivolti, settime di dominante e di sensibile con rispettivi rivolti, nona di dominante, undicesima e tredicesima); settime secondarie; accordi alterati (quinta eccedente, seste eccedenti italiana, francese, tedesca, svizzera e sesta napoletana); risoluzioni eccezionali; funzioni armoniche del reticolo primario, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi); modulazione ai toni vicini e lontani; principio della dominante secondaria; armonizzazione di un basso con o senza numeri, a parti strette o late; armonizzazione a quattro parti di un canto dato in forma di corale o di monodia accompagnata; realizzazione a quattro voci (a parti strette e late, su due e su quattro pentagrammi, in chiavi moderne e antiche) di un *corale* nello stile di Bach;
- Armonia atonale: costruzione di accordi per quarte; cenni alla composizione politonale, modale atonale, dodecafonica, informale.
- Elementi di contrappunto: consolidamento delle conoscenze di base (*cantus firmus*; contrappunto a due parti dall'omioritmia al fiorito; stile imitativo; contrappunto a tre parti dall'omioritmia al fiorito; lo stile fugato a due parti: l'*imitazione*; il *canone*; l'*invenzione*); accenni alla *fuga*.
- Esercitazioni di Orchestrazione, Arrangiamento o di Composizione, secondo uno stile libero o secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto (brani strumentali o vocali monodici, con o senza accompagnamento; brevi brani per pianoforte; composizioni per piccola formazione vocale o strumentale; composizioni poliritmiche anche in forma canonica; strumentazione per piccolo organico di un brano dato o di propria composizione).

- Improvvisazione/realizzazione estemporanea: realizzazione estemporanea allo strumento (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche, di formule cadenzali, di una semplice successione su giro armonico dato, di modulazioni ai toni vicini o lontani; elaborazione melodica e ritmica di una successione di accordi; improvvisazione modale.

Storia della musica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza del profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal Classicismo Viennese al XX secolo.
2. Conoscenza dei principali grandi autori, dal Romanticismo al Novecento storico, in Europa, Europa dell'Est e Americhe.
3. Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative del XIX e XX secolo.
4. Comprensione di autori, generi e opere rapportata ai quadri storico-culturali e alla mutazione dei contesti sociali e produttivi, in particolare del XX secolo, tra continuità e discontinuità della trasmissione e tradizione del sapere musicale.

CONTENUTI

1. Gli albori del Romanticismo musicale: La riflessione estetica
2. Caratteri generali del Romanticismo musicale
3. La fioritura romantica in Germania e in Francia
4. La produzione musicale nell'area austro-tedesca: Franz Schubert, Carl Maria von Weber
5. La produzione musicale in Italia: Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini, Donizetti e Verdi
6. La "musica dell'avvenire" e le scuole nazionali
7. L'opera ottocentesca in Francia e Italia
8. Vienna nella seconda metà dell'Ottocento
9. Crisi e trasformazione dei linguaggi artistici tra Ottocento e Novecento
10. L'età delle avanguardie storiche
11. Indirizzi contemporanei

Nuove tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Configurare uno studio di home recording per la produzione musicale
2. Applicazione della funzione MIDI
3. Elaborazione di materiali audio di supporto allo studio ed alle proprie performances (anche in direzione creativa)
4. Applicazione pratica di software di editing sonoro in funzione della realizzazione di suoni concreti
5. Registrazione multicanale con Cubase o Logic Pro
6. Sintesi sonora: additiva, sottrattiva, granulare
7. Coordinamento consapevolmente delle interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali)
8. Esecuzione di basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.
9. Utilizzazione delle tecniche e degli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete
10. Tecniche pratiche di ripresa audio-video
11. Storia della musica contemporanea
12. Approfondimento di autori della storia della musica elettronica
13. Ascolto dei brani più significativi della musica elettronica del XX° e XXI° secolo.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano.

Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storico stilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.).

Musica vocale

- Esercizi di respirazione
- Vocalizzi in progressione cromatica
- Fondamenti di conduzione di un gruppo musicale - Pulsazione, gesti in due, in tre, in quattro, attacco, crescendo, diminuendo, rallentando
- Le competenze relazionali - Relazione non verbale e musicoterapia

Scelta di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio sacro e profano, di epoche e generi diversi.

- Pratica dell'improvvisazione vocale e corale attraverso esperienze di *Circle song*, di improvvisazione su base armonica e di conduzione chironomica.
- Esercitazioni di concertazione e conduzione del coro da parte degli alunni
- Stage di alternanza scuola – lavoro in qualità di coristi del Coro polifonico del Liceo, in collaborazione con enti del territorio

Musica strumentale

Nel corso delle esercitazioni verrà dato ampio spazio alla pratica della lettura a prima vista e alla pratica del trasporto, organizzando per tutti esercitazioni strumentali d'insieme sia per il primo che per il secondo strumento appreso.

Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe.

I brani saranno scelti tra opere significative delle varie epoche e generi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Per la scelta del repertorio si incoraggeranno anche proposte e suggerimenti da parte degli alunni e dei loro docenti, con particolare riguardo al repertorio classico del Novecento e del periodo contemporaneo, ma non disdegnando escursioni in ambiti diversi (musica etnica, pop, jazz...).

Gli strumenti polifonici (chitarra, organo e pianoforte) potenzieranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, proponendosi regolarmente anche per la realizzazione del basso continuo quando esso è previsto.

Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento degli alunni che lo desiderano in formazioni orchestrali o corali di più ampio respiro, nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, orchestra, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera ...).

Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti e direttori esterni all'istituto.

Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione.

In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di *performance*, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente altresì dà prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Più in particolare, al termine della quinta classe, oltre al consolidamento delle competenze già acquisite, lo studente conosce e sa eseguire, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per lo strumento, interpretandone i capisaldi della letteratura. Dà prova di utilizzare adeguatamente le tecniche esecutive di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse e di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente.

STRUMENTI

Saranno utilizzati: il libro di testo, LIM e proiettore, dispense, strumenti musicali, eventuali pubblicazioni o articoli di approfondimento su specifiche tematiche, i propri mezzi fisici corporei, i mezzi di riproduzione sonora (compact disc, computer con cd-rom multimediali), l'aula di musica con tutta la sua attrezzatura. Inoltre lungo l'anno scolastico, qualora si verificassero interessanti proposte e/o occasioni, si effettueranno visite guidate o partecipazioni a prove o concerti.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta privilegiando il metodo induttivo, partendo da una globale esperienza di produzione o di ascolto e mirando all'organizzazione del sapere musicale, e preferendo di norma la lezione aperta e partecipata piuttosto che quella frontale e accademica. Le tecniche didattico-educative saranno desunte dalle più significative e sperimentate metodologie, adeguate però alle varie necessità ed integrate e rivisitate dall'esperienza personale. Le unità didattiche e/o i progetti, pur presentando un logico sviluppo verticale (verticalità intesa anche come possibilità di attività che si prolungano sulle classi successive), non vanno considerate strettamente come strutture chiuse, ma all'occorrenza possono consentire sconfinamenti e percorsi orizzontali al fine di ottenere una maggior molteplicità di esperienze e di approcci e creare varietà, interesse e partecipazione durante le lezioni. Il rapporto con la classe sarà improntato alla massima apertura e disponibilità, favorendo un clima di reciproca e fattiva collaborazione e fiducia, che motivi gli alunni e ne favorisca il processo di maturazione.

ATTIVITA' DI CARATTERE MULTIDISCIPLINARE

Gli insegnanti concordano che le attività interdisciplinari e multidisciplinari saranno programmate all'interno dei consigli di classe, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi della disciplina e delle necessità delle singole classi.

VALUTAZIONE - RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Quale premessa e logico sostegno ad una corretta e funzionale valutazione sommativa, si porrà in atto con continuità una serie di verifiche sia formative sia valutative; tali verifiche, strettamente correlate agli obiettivi formativi e cognitivi prefissati, saranno svolte a campionatura lungo tutti i punti delle unità didattiche, con particolare attenzione individualizzata verso quegli alunni che manifestano difficoltà, tramite recuperi in itinere di abilità e di conoscenze, sia a livello individuale sia eventualmente di gruppo. Le verifiche valutative consisteranno in prove pratiche, test aperti e chiusi, colloqui orali, prove scritte di indirizzo e si svolgeranno al termine di unità didattiche o dopo un necessario raggruppamento di esse. Si fa rilevare che anche la valutazione non sarà vista come puro atto formale, ma si preferirà considerarla piuttosto come strumento educativo e formativo.

Gli insegnanti, qualora ne ravvisino la necessità, attiveranno momenti di recupero extracurricolari, in linea con quanto deliberato dal Collegio docenti dell'Istituto.

Per gli insegnanti

Il coordinatore d'area
(prof. Giuliano Rota)

Il referente d'area
(prof. Bernardino Zappa)

Bergamo, 18 novembre 2016